



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra Sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet: www.conapo.it

Roma, 8 Maggio 2020

Prot. 098/20

Al Ministro dell'Interno

Cons. Luciana LAMORGESE

Al Vice Ministro dell'Interno

Sen. Vito Claudio CRIMI

Al Vice Ministro dell'Interno

On. Matteo MAURI

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno

On. Carlo SIBILIA

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno

Dott. Achille VARIATI

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.

Prefetto Salvatore MULAS

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Dott. Ing. Fabio DATTILO

Al Direttore Centrale delle Risorse Finanziarie

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civile

Dott. Fabio ITALIA

e, p.c. All'Ufficio III - Relazioni Sindacali

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civile

Viceprefetto Silvana LANZA BUCCERI

Oggetto: **Istituzione ruolo elisoccorritori del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e procedura di primo inquadramento ai sensi dell' art. 249 del D.Lgs 6 ottobre 2018, n. 127**
Richiesta CONAPO di urgente modifica del quadro normativo di primo inquadramento

L'argomento è stato oggetto di numerose note all' Amministrazione da parte di questa organizzazione sindacale CONAPO. A causa della mancanza di idonee risposte e soluzioni da parte dell' Amministrazione ci vediamo costretti e reiterare le richieste anche al Governo.

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Con il D.Lgs 6 ottobre 2018, n. 127 è stato istituito il ruolo degli elisoccorritori del Corpo nazionale dei vigili del fuoco prevedendo un organico complessivo di n. 168 operatori (n. 15 appartenenti al ruolo degli Ispettori – n. 64 appartenenti al ruolo dei Capi Squadra e Capi Reparto – n. 89 appartenenti al ruolo dei Vigili del Fuoco).

Il medesimo D.Lgs 6 ottobre 2018, n. 127 ha rinovellato il D.Lgs 13 ottobre 2005, n. 217 e disposto all'art. 249 sulle norme di *"Inquadramento nelle qualifiche del ruolo degli elisoccorritori"* prevedendo che *"Il personale appartenente al ruolo dei vigili del fuoco e al ruolo dei capi squadra e dei capi reparto, in possesso della specializzazione speleo alpino fluviale di livello 2B già impiegato nello specifico servizio operativo presso i reparti volo del Dipartimento, e' inquadrato, a domanda, ai sensi dei commi 2 e 3, nelle qualifiche del ruolo degli elisoccorritori, fino alla concorrenza dei posti disponibili in organico"*.

Con l'allegato 6 del [Decreto del Ministro dell' Interno datato 02/12/2019](#) è stata ripartita nelle varie sedi la dotazione organica del ruolo degli elisoccorritori.

Con [circolare prot. U 20659 datata 14/04/2020](#), il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha avviato l' iter di inquadramento nel ruolo degli elisoccorritori mediante domanda da presentarsi nel periodo dal 16 al 22 maggio 2020.

Il servizio esiste da decenni e già viene espletato dal personale. Le sopracitate norme ne hanno ora rivisto l'inquadramento nell'ambito del personale specialista Aeronavigante del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

QUESTO PARADOSSO NORMATIVO CREERA' DANNO ALL' AMMINISTRAZIONE E AL SERVIZIO

Nella formulazione delle norme in premessa non sono state purtroppo previste fasi di transizione e di adattamento tra il previgente servizio elisoccorritori (già attivo da decenni seppur non riconosciuto come specializzazione) e quello in via di istituzione. Nulla a salvaguardia del personale che per decenni ha dato lustro a questa eccellenza dei VVF.

In conseguenza di quanto previsto dalle summenzionate norme è purtroppo certo che si verificheranno ora due condizioni, certamente non utili né dal personale Vigilfuoco né dalla stessa Amministrazione e che formano un aberrante paradosso normativo:

- 1) una cospicua parte del personale, in particolare quello di maggiore esperienza avente qualifiche di Capo Squadra e Capo Reparto, non troverà posto nel nuovo ruolo degli specialisti elisoccorritori e dovrà tornare all'attività ordinaria presso il proprio Comando.
- 2) rimarranno scoperti molti posti nel ruolo degli elisoccorritori vigili del fuoco, con le conseguenti difficoltà di gestione del servizio operativo.

La situazione sopra descritta si verificherà a causa del fatto che il numero degli operatori nelle vari e qualifiche previste nelle dotazioni organiche non coincide con quelli degli operatori già in servizio poiché attualmente esiste un numero di qualificati (Capi Reparto e Capi Squadra già ora impiegati come elisoccorritori) superiore alla pianta organica prevista dalle norme di inquadramento mentre, per contro vi è una carenza nelle qualifiche di Vigile del fuoco.

Appare immediatamente chiaro che, se attuato in modo pedissequamente burocratico senza badare ai reali interessi dell'Amministrazione ed ai diritti (non solo giuridici) del personale, con questo riordino e con questo reinquadramento del personale elisoccorritore si otterrà la perdita di un cospicuo patrimonio di competenze professionali, che non potranno essere rinnovate in breve tempo e, contemporaneamente, si farà partire il servizio con enormi difficoltà di gestione, a causa della mancanza di personale.

Di fatto, si verificherà a breve una situazione critica, ampiamente prevista e denunciata da questa organizzazione sindacale CONAPO, che con tutta probabilità costringerà il Corpo a ricorrere (paradossalmente) al buon cuore di coloro i quali saranno rimasti fuori dalla graduatoria di inquadramento nel ruolo degli elisoccorritori per evitare una lunga crisi del servizio di elisoccorso su scala nazionale.

LA RICHIESTA CONAPO DI MODIFICA DEL QUADRO NORMATIVO IL PRIMO INQUADRAMENTO NEL RUOLO ELISOCCORRITORI SIA ANCHE IN SOVRANNUMERO

Il CONAPO chiede modifiche alle sopra richiamate norme al fine di salvaguardare gli interessi dell'Amministrazione, del personale e, soprattutto, dell'efficienza del servizio di soccorso, prevedendo che il primo inquadramento del personale SAF 2B nel ruolo degli elisoccorritori possa avvenire anche in sovrannumero, riassorbibile con le successive vacanze di organico.

Tali modifiche normative consentirebbero di non sperperare l'importante patrimonio di competenze professionali di cui il Corpo è in possesso nell'elisoccorso e risultano compatibili con l'art. 31, comma 4 del D.Lgs 6 ottobre 2018, n. 127 ove prevede che le funzioni del personale elisoccorritore sono identiche per tutte le qualifiche.

Si allegano alcune condivise lettere pervenute dagli elisoccorritori sul territorio e si chiede un rapido intervento legislativo risolutore.

Allegati come specificati nel testo.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi



Al Sottosegretario On.le Carlo Sibia
segreteria.sibia@interno.it

Al Capo Dipartimento VVF Pref. Salvatore Mulas
ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

Al Capo del Corpo VVF Ing. Dattilo
capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

Alle OO.SS. VVF
FPCGIL
coordinamentovvf@fpcgil.it
FNSCISL
fns@cisl.it
UILPA VVF
uilpa@uilpa.it
CONFSAL
segreteria@confsalvigilidelfuoco.it
CONAPO
nazionale@conapo.it
USB
vigilidelfuoco@usb.it
FEDERDISTAT
segreteria@federdistat.it

Oggetto: Inquadramento Elisoccorritori (ex 2B) nel settore specialistico aeronavigante.

La dirigenza dei Vigili Del Fuoco in molte occasioni pronuncia con vanto la frase "il CORPO nazionale dei vigili del fuoco", ma mi chiedo, esiste veramente il CORPO?

E se esiste come è possibile che la mano prende un coltello e tagli una parte del corpo, ad esempio il piede? Come si spiega che questo CORPO si libera di alcune parti fondamentali senza un valido motivo? Considerando tra l'altro che queste parti hanno dato lustro a tale corpo costituendo una eccellenza nel mondo del soccorso.

E non sto qua ad elencare i numerosi interventi espletati, che hanno reso fieri e orgogliosi chi dirige questo CORPO.

Oggi sta accadendo proprio quanto riportato sopra: l'Amministrazione forma del personale per svolgere determinate mansioni richiedendo tempo, impegno, sacrifici, abnegazione e risorse, utilizzando questo personale super formato per circa 10/15 anni e in fine un bel giorno decide di dare un taglio a tale personale, in parole povere dice: degli Elisoccorritori me ne serve solo una parte i quali verranno inquadrati

come specialisti, riconoscendogli risorse economiche ed arretrati. Mentre ad una piccola parte di tale personale (perché sono veramente pochi considerando pure l'approssimarsi della pensione) gli dice grazie di tutto ma da oggi non servite più.

Come è possibile che avvenga tutto questo? Come è possibile tale amputazione?

Perché di amputazione si tratta, un qualcosa che sfigurerà questo CORPO.

Sarebbe più sensato riconoscere a tutti tali benefici anche in esubero, in attesa che tale esubero si smaltisca nel tempo in maniera fisiologica (un tempo certamente **breve**, visto che fra 2/4 anni molti di questo personale lasceranno il corpo per raggiunti limiti di età).

Invito a guardare pure i precedenti che ci sono stati nella storia del Corpo, infatti, altre specializzazioni hanno avuto un taglio di personale, ma sempre attuando la formula dell'esaurimento e non la formula del calcio in c...

Inoltre l'ultimo inquadramento del settore specialistico aeronavigante, prevede che in ogni Reparto Volo ci sia un certo numero di Piloti, un certo numero di Tecnico di Bordo, un certo numero di Elisoccorritori. Ebbene mentre per i Piloti e i Tecnici di Bordo si adotta la formula dell'esaurimento (come giustamente deve avvenire) per gli Elisoccorritori si adotta la formula del calcio in c...

Invito tutti, le parti sociali, la parte dirigenziale, il capo dipartimento, il capo del corpo, soprattutto la parte politica, a trovare una soluzione a tale scempio perché è un qualcosa di veramente meschino nei confronti di lavoratori che hanno dato l'anima durante la formazione e altrettanto durante tutti questi anni dove si sono distinti nel soccorso con l'ausilio del mezzo aereo.

In ultimo, ma da non sottovalutare, attualmente molti Elisoccorritori sono impiegati in un lavoro così delicato per il soccorso con elicottero sapendo che in un futuro non faranno parte di tale specializzazione.

Quindi ci chiediamo quale sia lo stato d'animo di codesti lavoratori? Tale situazione potrebbe ricadere pure sulla sicurezza volo?

Certo di un interessamento da parte Vostra,
si porgono distinti saluti.

I SAF 2B della Campania

Elisoccorritori dei Vigili del Fuoco

Regione Sardegna - Reparto volo Alghero

Al Presidente del Consiglio dei Ministri Dott. Giuseppe Conte

Al Ministro dell'Interno Pref. Luciana Lamorgese

Al sottosegretario Onorevole Carlo Sibilio

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Pref. Salvatore Mulas

Al Capo del Corpo Nazionale Ing. Fabio Dattilo

Alle Organizzazioni Sindacali Vigili del Fuoco

FNSCISL – FPCGIL – UILPA VVF

CONAPO – USB – CONFESAL

FEDERDISTAT

Oggetto: Inquadramento del personale abilitato Elisoccorritore nell'istituenda specializzazione inserita nel settore aeronavigante dei Vigili del Fuoco.

Illustrissimi

Questo appello è indirizzato a tutti voi dagli elisoccorritori dei Vigili del Fuoco, quei vigili che negli ultimi 20 anni hanno reso un servizio altamente specializzato e ad alto rischio calandosi dagli elicotteri in qualsiasi scenario emergenziale in cui il Corpo Nazionale sia stato chiamato ad intervenire.

Si tratta di un patrimonio enorme di esperienze maturate in un'infinità di interventi di ogni genere, di un bagaglio di conoscenze tecniche specifiche speleo-alpino-fluviali rese in simbiosi con il mezzo aereo e che, nel corso di tanti anni, hanno fatto da traino nella crescita degli standard di sicurezza e quindi professionali di tutti i Vigili del Fuoco italiani.

Questo rappresenta un inestimabile valore aggiunto per il Corpo Nazionale, che si è potuto costituire grazie alla grande passione e abnegazione, resa a servizio della collettività, dal personale elisoccorritore dimostrando un elevato spirito di servizio.

Bene, ci si appella a voi per voler intervenire a salvaguardia di questo valore costituito, un patrimonio umano e professionale che va ben oltre le mere quantificazioni economiche. Occorre un'azione di buon senso a correzione di un iter che l'amministrazione intende portare a compimento e che, come ben descrive analoga nota dei colleghi della Campania, mira ad amputare una parte di questo corpo, l'amato Corpo Nazionale, parte che verrebbe profondamente umiliata e di fatto morirebbe nell'animo nel non veder riconosciuto il proprio inquadramento nella istituenda specialità degli elisoccorritori inserita all'interno del settore aerogavante dei Vigili del Fuoco.

L'Italia oggi è immersa in una sfida epocale, un'emergenza sanitaria tanto inattesa quanto pericolosa con conseguenti gravi implicazioni economiche, ma tutta mobilitata per ritornare alla normalità con rinnovato spirito di unità e di aiuto reciproco, valori necessari e preziosi per vincere questa sfida che il destino ci ha riservato.

Con questo spirito, grazie al quale si lotta per risolvere il difficile momento attuale e che ha già dimostrato di permetterci di raggiungere grandi risultati, insperati se non inimmaginabili fino solo a poche settimane fa, vi chiediamo un autorevole aiuto volto alla risoluzione della nostra difficoltà. Con la volontà è possibile trovare una soluzione che possa rendere merito all'impegno e alla dedizione di tutti gli elisoccorritori che chiedono solo di essere tutti riconosciuti per l'attività che hanno sempre svolto e assicurato senza soluzione di continuità, come fossero sempre stati specialisti senza però essergli mai stata riconosciuta la doverosa indennità.

Oggi l'amministrazione intende riconoscere solo a una parte di loro l'inquadramento nella specialità, con la conseguente indennità di specializzazione, mentre intende tagliarne una residua parte disconoscendone di fatto il valore e la figura, salvo ritenere di utilizzarla all'occorrenza per le probabili necessità di copertura del servizio di elisoccorso. Oltre che un'ingiustizia e una grave segno di ingratitudine per quanto fatto da questi ultimi sarebbe anche un grave spreco di risorse economiche, investite negli anni nella formazione e addestramento a implementazione del bagaglio tecnico specifico oltre che esperienziale. Di fatto molti degli elisoccorritori, che risultando i più anziani probabilmente verranno inquadrati, andranno in pensione entro un breve periodo lasciando vacanti altrettanti posti che per essere ricoperti necessiteranno di inserimento di nuovi vigili, che oltre a non possedere altrettanto bagaglio esperienziale, necessiteranno di notevoli risorse finanziarie per la formazione e lunghi tempi per raggiungere il livello di preparazione a tutela ed efficacia delle peculiari operazioni di elisoccorso.

Riconoscere a tutti il passaggio, oltre che essere un atto di correttezza e giusta valorizzazione del servizio reso, sarebbe anche utilissimo all'amministrazione nel tamponare nel breve periodo la fuoriuscita dovuta ai pensionamenti, permettendole di avere il tempo per organizzarsi per la definizione del percorso formativo dei futuri elisoccorritori, percorso che al momento attuale è lontano dal poter essere praticato per il riordino che di fatto ha bloccato tutta la formazione di settore.

Tanto si potrebbe dire a descrizione della storia di questo gruppo di lavoratori, di tante situazioni da loro affrontate nello speciale servizio prestatO sugli elicotteri come elisoccorritori e di quelle affrontate nella moltitudine di emergenze che sono stati chiamati ad affrontare in ogni dove nella generalità come tutti i Vigili del Fuoco. Questi uomini, che sentono forte la grande responsabilità di aiutare chi ne ha bisogno con la dovuta professionalità e con tanto cuore, con la loro smodata passione per questa specialità hanno creato un grande valore aggiunto che da lustro a tutto il Corpo Nazionale.

Gli elisoccorritori dei Vigili del Fuoco, la cui missione è sempre quella di soccorrere e di non lasciare indietro nessuno, oggi chiedono a voi un'autorevole aiuto.

Sono uno sparuto numero di uomini, ma la storia ci insegna che in tante occasioni anche pochi ma decisi uomini hanno fatto tanto per il nostro paese.

Confidando nella Vostra attenzione riguardo a quanto espresso, l'occasione Ci è gradita per porgere

Cordiali Saluti.

07 Maggio 2020

Il personale Elisoccorritore della Sardegna - Reparto Volo di Alghero.

Al Sottosegretario Onorevole Carlo Sibilìa
segreteria.sibilìa@interno.it

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Prefetto Salvatore Mulas
ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco Dott. Ing. Fabio Dattilo
capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

Alle Organizzazioni Sindacali Vigili del Fuoco

FNSCISL
fns.nazionale@cisl.it

FPCGIL
coordinamentovvf@fpcgil.it

UILPA VVF
uilpa@uilpa.it

CONAPO
nazionale@conapo.it

USB
vigilidelfuoco@usb.it

CONFSAL
segreteria@confsalvigilidelfuoco.it

FEDERDISTAT
segreteria@federdistat.it

Oggetto: Inquadramento del personale abilitato SAF 2B nel ruolo degli Elisoccorritori, nell'ambito delle specializzazioni del settore aeronavigante.

Come è noto, sta per essere finalmente attuato il tanto atteso inquadramento del personale abilitato SAF 2B nell'istituito ruolo degli Elisoccorritori, all'interno delle specialità del Settore Aeronavigante nell'ambito del Servizio Aereo.

Dovrebbe essere un momento di soddisfazione, di gratificazione, ma al contrario si sta rivelando per le attuali unità SAF 2B in servizio nei vari Reparti Volo dislocati sul territorio nazionale, un momento di ansia e di incertezza e non certo di coronamento di tanti anni di servizio svolti in questa qualifica. Il motivo di tale malumore è dovuto alla concreta possibilità che dopo vari anni passati in servizio nei Reparti Volo, una parte di personale abilitato SAF 2B, non abbia la possibilità di essere inquadrato nel nuovo ruolo di Elisoccorritore ma anzi, per poter finalmente raggiungere un'identità professionale

precisa e riconosciuta, debba addirittura spostarsi in un'altra sede di servizio magari dislocata anche molto lontana dal proprio domicilio o residenza, con una serie di ben immaginabili risvolti personali. Un SAF 2B prima di tutto ha come identità quella di Vigile del Fuoco, identità di appartenenza al Corpo Nazionale, con il bagaglio professionale di tutti i colleghi, ma con alle spalle anche numerose ed ulteriori settimane di corsi di qualificazione, con innegabili sacrifici in termini di tempo e di impegno personale, non da ultimo quello fisico, con il superamento di periodiche e selettive visite mediche di idoneità e l'effettuazione di addestramenti obbligatori per il mantenimento delle competenze acquisite, che dopo un lungo percorso gli hanno permesso di arrivare ad ottenere abilità altamente professionali ed essere in grado di affrontare e risolvere situazioni emergenziali e di intervento complesse, in assoluta sinergia con le altre figure del settore ovvero piloti e tecnici di bordo, in un formidabile lavoro di squadra.

Adesso, dopo tanti anni di servizio quasi sempre non esclusivo, ossia diurno presso i Reparti Volo e notturno ai Comandi di appartenenza seduti a fianco dei colleghi sulle APS ed impegnati nei numerosi interventi di soccorso che quotidianamente vengono portati a termine sul territorio della nostra nazione, una parte tra l'altro esigua di questi professionisti, non sarà più utilizzata ed in grado di mettere a frutto ed a servizio degli altri l'esperienza acquisita sul campo.

Sono innumerevoli gli interventi di soccorso portati a termine con l'ausilio del mezzo aereo, anche nelle recenti emergenze nazionali, che ci hanno resi orgogliosi di far parte del Corpo Nazionale e siamo spesso stati definiti eroi.

Non è certo però attribuibile ad un atto eroico, il portare a termine un intervento nel migliore dei modi, ma deve piuttosto essere considerato come il risultato di una professionalità ricercata continuamente attraverso la formazione e l'addestramento, puntando all'obiettivo come squadra, senza inutili individualismi.

Ebbene dopo anni di lavoro di squadra, di equipaggi di condotta e di soccorso integrati e consolidati nelle sinergie e nelle operazioni quotidiane sia addestrative che di soccorso, questi equilibri anche di fiducia reciproca conquistati con fatica ed impegno, rischiano di essere alterati, a causa di una scelta difficile da capire e da condividere, con innegabili ricadute negative anche nell'ambito della sicurezza complessiva delle operazioni di volo.

Ci sono esempi nella storia del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di istituzione di ruoli ad esaurimento, soluzione che consentirebbe di non perdere preziose unità in termini di esperienza professionale e di conoscenza, di non lasciare indietro importanti e qualificate unità operative, mortificando una parte di personale che ha contribuito in tutti questi anni a costruire un efficiente ed efficace dispositivo di soccorso.

Senza entrare nel merito dei modi per evitare che tutto questo tra breve accada, siamo a chiedere un Vostro interessamento allo scopo di poter trovare una soluzione che impedisca di disperdere inutilmente quanto così faticosamente costruito.

Confidando nella Vostra attenzione riguardo a quanto espresso, l'occasione Ci è gradita per porgere cordiali saluti.

Il personale SAF 2B Reparto Volo Piemonte Torino Caselle
in accordo con il personale SAF 2B Emilia Romagna di Bologna

Al Sottosegretario Onorevole Carlo Sibia
segreteria.sibia@interno.it

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Prefetto Salvatore Mulas
ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco Ing. Fabio Dattilo
capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

Alle Organizzazioni Sindacali Vigili del Fuoco

FNSCISL
fns.nazionale@cisl.it

FPCGIL
coordinamentovvf@fpcgil.it

UILPA VVF
vigilidelfuoco@uilpa.it

CONAPO
nazionale@conapo.it

USB
vigilidelfuoco@usb.it

CONFSAL
segreteria@confsalvigilidelfuoco.it

FEDERDISTAT
segreteria@federdistat.it

Oggetto: Inquadramento del personale abilitato SAF 2B nel ruolo degli Elisoccorritori, nell'ambito delle specializzazioni del settore aeronavigante.

Come è noto, sta per essere finalmente attuato il tanto atteso inquadramento del personale abilitato SAF 2B nell'istituito ruolo degli Elisoccorritori, all'interno delle specialità del Settore Aeronavigante nell'ambito del Servizio Aereo.

Dovrebbe essere un momento di soddisfazione, di gratificazione, ma al contrario si sta rivelando per le attuali unità SAF 2B in servizio nei vari Reparti Volo dislocati sul territorio nazionale, un momento di ansia e di incertezza e non certo di coronamento di tanti anni di servizio svolti in questa qualifica. Il motivo di tale malumore è dovuto alla concreta possibilità che dopo vari anni passati in servizio nei Reparti Volo, una parte di personale abilitato SAF 2B, non abbia la possibilità di essere inquadrato nel nuovo ruolo di Elisoccorritore ma anzi, per poter finalmente raggiungere un'identità professionale

precisa e riconosciuta, debba addirittura spostarsi in un'altra sede di servizio magari dislocata anche molto lontana dal proprio domicilio o residenza, con una serie di ben immaginabili risvolti personali. Un SAF 2B prima di tutto ha come identità quella di Vigile del Fuoco, identità di appartenenza al Corpo Nazionale, con il bagaglio professionale di tutti i colleghi, ma con alle spalle anche numerose ed ulteriori settimane di corsi di qualificazione, con innegabili sacrifici in termini di tempo e di impegno personale, non da ultimo quello fisico, con il superamento di periodiche e selettive visite mediche di idoneità e l'effettuazione di addestramenti obbligatori per il mantenimento delle competenze acquisite, che dopo un lungo percorso gli hanno permesso di arrivare ad ottenere abilità altamente professionali ed essere in grado di affrontare e risolvere situazioni emergenziali e di intervento complesse, in assoluta sinergia con le altre figure del settore ovvero piloti e tecnici di bordo, in un formidabile lavoro di squadra.

Adesso, dopo tanti anni di servizio quasi sempre non esclusivo, ossia diurno presso i Reparti Volo e notturno ai Comandi di appartenenza seduti a fianco dei colleghi sulle APS ed impegnati nei numerosi interventi di soccorso che quotidianamente vengono portati a termine sul territorio della nostra Nazione, una parte tra l'altro esigua di questi professionisti, non sarà più utilizzata ed in grado di mettere a frutto ed a servizio degli altri l'esperienza acquisita sul campo.

Sono innumerevoli gli interventi di soccorso portati a termine con l'ausilio del mezzo aereo, anche nelle recenti emergenze nazionali, che ci hanno resi orgogliosi di far parte del Corpo Nazionale e siamo spesso stati definiti eroi.

Non è certo però attribuibile ad un atto eroico, il portare a termine un intervento nel migliore dei modi, ma deve piuttosto essere considerato come il risultato di una professionalità ricercata continuamente attraverso la formazione e l'addestramento, puntando all'obiettivo come squadra, senza inutili individualismi.

Ebbene dopo anni di lavoro di squadra, di equipaggi di condotta e di soccorso integrati e consolidati nelle sinergie e nelle operazioni quotidiane sia addestrative che di soccorso, questi equilibri anche di fiducia reciproca conquistati con fatica ed impegno, rischiano di essere alterati, a causa di una scelta difficile da capire e da condividere, con innegabili ricadute negative anche nell'ambito della sicurezza complessiva delle operazioni di volo.

Ci sono esempi nella storia del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di istituzione di ruoli ad esaurimento, soluzione che consentirebbe di non perdere preziose unità in termini di esperienza professionale e di conoscenza, di non lasciare indietro importanti e qualificate unità operative, mortificando una parte di personale che ha contribuito in tutti questi anni a costruire un efficiente ed efficace dispositivo di soccorso.

Senza entrare nel merito dei modi per evitare che tutto questo tra breve accada, siamo a chiedere un Vostro interessamento allo scopo di poter trovare una soluzione che impedisca di disperdere inutilmente quanto così faticosamente costruito.

Confidando nella Vostra attenzione riguardo a quanto espresso, l'occasione Ci è gradita per porgere cordiali saluti.

Il personale SAF 2B del Reparto Volo Puglia di Bari